

| GRUPPO REGIONALE      | sezioni   | soci effettivi |               |               | nuovi iscritti |              |              |
|-----------------------|-----------|----------------|---------------|---------------|----------------|--------------|--------------|
|                       |           | 2001           | 2002          | 2003          | 2001           | 2002         | 2003         |
| Valle d'Aosta         | 1         | 56             | 60            | 60            | 5              | 2            | 3            |
| Piemonte              | 6         | 1.951          | 1.819         | 1.819         | 46             | 32           | 37           |
| Lombardia             | 10        | 3.877          | 3.491         | 3.587         | 77             | 116          | 96           |
| Veneto                | 7         | 3.065          | 2.747         | 2.809         | 49             | 63           | 62           |
| Trentino Alto Adige   | 2         | 471            | 458           | 458           | 11             | 15           | 10           |
| Friuli Venezia Giulia | 4         | 1.216          | 1.157         | 1.157         | 118            | 49           | 44           |
| Liguria               | 4         | 2.087          | 1.931         | 1.931         | 59             | 80           | 76           |
| Emilia Romagna        | 9         | 3.431          | 3.291         | 3.291         | 92             | 150          | 133          |
| Toscana               | 10        | 3.947          | 3.568         | 3.592         | 81             | 26           | 24           |
| Umbria                | 2         | 651            | 621           | 621           | 16             | 15           | 13           |
| Marche                | 4         | 1.583          | 1.564         | 1.564         | 66             | 30           | 24           |
| Lazio                 | 5         | 2.918          | 2.868         | 2.968         | 134            | 297          | 295          |
| Abruzzo               | 4         | 1.495          | 1.395         | 1.395         | 24             | 11           | 9            |
| Molise                | 2         | 300            | 210           | 210           | 15             | 15           | 9            |
| Campania              | 5         | 2.208          | 2.387         | 2.437         | 136            | 259          | 258          |
| Basilicata            | 2         | 784            | 935           | 935           | 66             | 44           | 43           |
| Puglia                | 5         | 2.551          | 2.415         | 2.415         | 105            | 135          | 134          |
| Calabria              | 3         | 1.150          | 1.110         | 1.110         | 45             | 45           | 45           |
| Sicilia               | 9         | 3.644          | 3.473         | 3.523         | 135            | 70           | 73           |
| Sardegna              | 4         | 1.652          | 1.536         | 1.536         | 56             | 76           | 72           |
| <b>TOTALE</b>         | <b>98</b> | <b>39.037</b>  | <b>37.036</b> | <b>37.418</b> | <b>1.336</b>   | <b>1.530</b> | <b>1.460</b> |

Malgrado manchi l'indicazione delle sottosezioni provinciali è possibile evincere dalle cifre sopra esposte, la capillarità dell'organizzazione dell'UNMS, garanzia di ampia partecipazione e di pluralismo, propria degli Enti a base associativa.

Il numero dei potenziali destinatari dell'attività dell'Ente induce la Corte a reiterare l'invito alla massima incentivazione delle iniziative di promozione.

### 3. - Gli organi ed il personale

Ai sensi dello statuto vigente, sono organi centrali: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Comitato Centrale Direttivo, il Presidente, il Collegio Centrale dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri; sono organi periferici: il Comitato Regionale ed il Presidente del Gruppo Regionale, l'Assemblea Provinciale, il Comitato Provinciale, il Presidente della Sezione, il Collegio Provinciale dei Sindaci.

Tutti gli organi restano in carica per un quadriennio sia al fine di corrispondere alle esigenze di maggiore economicità segnalate dalla Corte, in ragione dell'alto costo connesso ad una periodicità ravvicinata del Congresso nazionale, sia per il dichiarato scopo di perseguire una migliore programmazione.

Sulla tematica dei compensi spettanti agli organi, si sono particolarmente soffermati gli ultimi referti della Corte.

In proposito lo Statuto in vigore stabilisce che "le cariche elettive (...) non sono retribuite, prescrivendo, peraltro che "il Comitato Centrale direttivo" può autorizzare il rimborso di spese di rappresentanza, ancorchè forfettarie, per incarichi speciali o di missione, ed il pagamento di gettoni di presenza ed indennità di carica per i dirigenti dell'Unione".

Il prospetto che segue evidenzia le misure annue lorde dei rimborsi forfettari di spese, deliberate dall'Organo succitato nel 1999 e rimaste invariate:

| (in euro)                   |           |
|-----------------------------|-----------|
| Presidente Nazionale        | 21.174,73 |
| Vice Presidente Nazionale   | 9.296,22  |
| Comitato Centro Direttivo   | 4.131,65  |
| Presidente Collegio Sindaci | 6.197,48  |
| Componenti Collegio Sindaci | 4.131,65  |
| annui lordi                 |           |

In aggiunta alle indicate competenze, viene erogato un gettone per la partecipazione alle sedute collegiali, (euro 77,00) - mentre le missioni vengono pagate tramite rimborso a piè di lista.

A questo proposito la Corte ha più volte ribadito l'opportunità di rivedere le norme che attribuiscono al Comitato Centrale direttivo il potere di determinare non solo i propri compensi, ma anche quelli del Collegio Centrale dei Sindaci che deve controllarne l'operato, soprattutto al fine di dare una autonoma disciplina a detto Collegio, al quale i compensi stessi sono riconosciuti.

Raccogliendo il suggerimento, il nuovo Statuto, entrato in vigore nel 2004, attribuisce detta competenza al Consiglio Nazionale.

Non può dirsi altrettanto sulla necessità di diradare ogni dubbio esistente tra la proclamata non retribuitività delle cariche associative e la eventuale presenza di componenti non risarcitorie che possano scaturire dal meccanismo di forfettizzazione dei rimborsi, soprattutto a causa di importi crescenti ed elevati: l'ultimo Congresso Nazionale, infatti, non ha affrontato il problema, anche se la ricerca di una pronta soluzione si impone per il rapido incremento del trattamento - che appare ingiustificato in rapporto a quanto avviene negli organismi simili - per l'inadeguato livello di autofinanziamento e per le implicazioni riconnesse alla natura finalizzata del contributo statale.

Appare significativa la valutazione del costo annuo sostenuto per il funzionamento dell'Ente il cui livello - desumibile dal seguente prospetto - rappresenta mediamente il 15% delle uscite correnti.

**SPESE DI FUNZIONAMENTO**

(in euro)

|                                                     | capitolo | 2001              | 2002              | var. %       | 2003              | var. %        |
|-----------------------------------------------------|----------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|---------------|
| fitto, riscaldamento e condominio                   | 3        | 7.311,67          | 9.070,36          | 24,05        | 5.527,04          | -39,06        |
| spese postali                                       | 4        | 20.121,18         | 26.549,73         | 31,95        | 24.149,03         | -9,04         |
| cancelleria                                         | 5        | 12.750,81         | 12.811,02         | 0,47         | 11.291,29         | -11,86        |
| automezzi                                           | 6        | 12.962,60         | 17.102,09         | 31,93        | 19.777,17         | 15,64         |
| Manut. immob. sedi periferiche e macchine d'ufficio | 7        | 16.012,84         | 81.606,45         | 409,63       | 30.372,84         | -62,78        |
| acquisto stampati                                   | 16       | 1.117,48          | 1.584,02          | 41,75        | 0,00              | -100,00       |
| spese di rappresentanza                             | 19       | 4.317,11          | 4.370,68          | 1,24         | 4.410,06          | 0,90          |
| assicurazioni                                       | 20       | 21.232,41         | 12.198,77         | -42,55       | 1.852,60          | -84,81        |
| <b>TOTALE</b>                                       |          | <b>95.826,10</b>  | <b>165.293,12</b> | <b>72,49</b> | <b>97.380,03</b>  | <b>-41,09</b> |
| incidenza sulle spese correnti                      |          | 0,11              | 0,18              |              | 0,11              |               |
| <b>spese correnti</b>                               |          | <b>866.731,88</b> | <b>908.000,34</b> | <b>4,76</b>  | <b>925.454,26</b> | <b>1,92</b>   |

In ordine al personale, va ricordato che alle 60 unità preesistenti alla privatizzazione e transitate nei ruoli statali, è subentrato un piccolo contingente di 14 dipendenti, prevalentemente concentrati presso la sede centrale.

È altresì da precisare che la gestione del personale avviene in carenza di un organigramma e di regole sull'assunzione - con reclutamento privo di predeterminati meccanismi selettivi - mentre lo svolgimento del rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo del terziario e dei servizi, in analogia alle scelte delle altre associazioni di promozione sociale.

Nel primo dei prospetti che seguono si dà conto della consistenza numerica del personale della sede centrale, in raffronto a quella delle Sezioni, che provvedono

direttamente alle assunzioni e ne sopportano le spese, in ragione dell'autonomia amministrativa e contabile di cui sono dotate.

Nel secondo si analizza il costo dei dipendenti della sede centrale per verificarne l'andamento e l'incidenza sulle uscite correnti.

| Sezioni Provinciali |               |          |                |          |                 |          |                |          |                |          |              |          |
|---------------------|---------------|----------|----------------|----------|-----------------|----------|----------------|----------|----------------|----------|--------------|----------|
|                     | Sede centrale |          | sez. di Napoli |          | sez. di Firenze |          | sez. di Genova |          | sez. di Chieti |          | sez. di Roma |          |
|                     | 2002          | 2003     | 2002           | 2003     | 2002            | 2003     | 2002           | 2003     | 2002           | 2003     | 2002         | 2003     |
| Dirigente           | 1             | 1        |                |          |                 |          |                |          |                |          |              |          |
| Quadro              | 1             | 1        |                |          |                 |          |                |          |                |          |              |          |
| 1° livello          | 1             | 1        |                |          |                 |          |                |          |                |          |              |          |
| 2° livello          | 1             | 1        |                |          |                 |          |                |          |                |          |              |          |
| 3° livello          | 3             | 3        |                |          |                 |          | 1              | 1        |                |          | 1            | 1        |
| 4° livello          |               |          | 1              | 1        | 1               | 1        |                |          |                |          |              |          |
| 5° livello          | 1             | 1        | 1              | 1        |                 |          |                |          | 1              | 1        |              |          |
| <b>Totale</b>       | <b>8</b>      | <b>8</b> | <b>2</b>       | <b>2</b> | <b>1</b>        | <b>1</b> | <b>1</b>       | <b>1</b> | <b>1</b>       | <b>1</b> | <b>1</b>     | <b>1</b> |

**SPESE PER IL PERSONALE**

(in euro)

|                                     | 2001              |                      |                             | 2002              |                      |                             |             | 2003              |                      |                             |             |
|-------------------------------------|-------------------|----------------------|-----------------------------|-------------------|----------------------|-----------------------------|-------------|-------------------|----------------------|-----------------------------|-------------|
|                                     | importo           | incidenza sul totale | incidenza su spese correnti | importo           | incidenza sul totale | incidenza su spese correnti | variaz. %   | importo           | incidenza sul totale | incidenza su spese correnti | variaz. %   |
| Stipendi ed assegni fissi           | 198.382,63        | 76,00                | 22,89                       | 215.757,21        | 76,88                | 23,76                       | 8,76        | 217.771,56        | 76,38                | 23,53                       | 0,93        |
| Straordinari e compensi vari        | 5.639,66          | 2,16                 | 0,65                        | 1.886,09          | 0,67                 | 0,21                        | -66,56      | 3.002,32          | 1,05                 | 0,32                        | 59,18       |
| Oneri previdenziali e assistenziali | 57.019,77         | 21,84                | 6,58                        | 62.994,27         | 22,45                | 6,94                        | 10,48       | 64.324,44         | 22,56                | 6,95                        | 2,11        |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>261.042,06</b> | <b>100,00</b>        | <b>30,12</b>                | <b>280.637,57</b> | <b>100,00</b>        | <b>30,91</b>                | <b>7,51</b> | <b>285.098,32</b> | <b>100,00</b>        | <b>30,81</b>                | <b>1,59</b> |
| spesa unitaria annua                | 18.645,86         |                      |                             | 20.045,54         |                      |                             | 7,51        | 20.364,17         |                      |                             | 1,59        |
| retribuzione complessiva annua      | 204.022,29        |                      |                             | 217.643,30        |                      |                             | 6,68        | 220.773,88        |                      |                             | 1,44        |
| retribuzione unitaria annua         | 17.001,86         |                      |                             | 18.136,94         |                      |                             | 6,68        | 18.397,82         |                      |                             | 1,44        |
| retribuzione unitaria mensile       | 1.416,82          |                      |                             | 1.511,41          |                      |                             | 6,68        | 1.533,15          |                      |                             | 1,44        |
| <b>spese correnti</b>               | <b>866.731,88</b> |                      |                             | <b>908.000,34</b> |                      |                             | <b>4,76</b> | <b>925.454,26</b> |                      |                             | <b>1,92</b> |
| <b>personale</b>                    | <b>14</b>         |                      |                             | <b>14</b>         |                      |                             |             | <b>14</b>         |                      |                             |             |

I dati surriportati evidenziano, in primo luogo, i livelli più elevati riconosciuti alle unità centrali rispetto alle corrispondenti posizioni delle Sezioni, e, secondariamente, un andamento crescente, nel biennio considerato, del costo del lavoro (+7,51% nel 2002 e +1,59% nel 2003). In merito al trattamento economico e sempre nella prevalente considerazione sia della natura finalizzata dell'apporto statale che dell'insufficiente autofinanziamento, va evidenziato l'andamento incrementale della retribuzione media comprensiva di straordinario e indennità di cumulo di mansioni. A tale proposito deve ribadirsi la necessità dell'osservanza di corretti criteri di gestione del personale che sarebbero meglio assicurati dalla predisposizione di un organigramma - periodicamente adeguato ai carichi di lavoro - e dal ricorso a regolari procedimenti di selezione per le assunzioni.

A questo proposito l'Unione ha dato assicurazione che questi principi hanno trovato concreta realizzazione in una proposta ancora in fase di esecuzione.

Così come per il passato, nell'anno di riferimento, l'Ente si è avvalso di consulenze esterne per sopperire alle proprie carenze di adeguate professionalità, soprattutto in tema di pareri legali e singole problematiche (€ 30.924,24 nel 2002 e 42.051,03 nel 2003). La tendenza, con qualche eccezione, in aumento degli oneri, induce nuovamente a raccomandarne il dimensionamento nell'ambito delle più assolute necessità, ed a sottolineare ancora una volta, l'esigenza costantemente affermata dalla Corte e canonizzata in norme primarie (D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni) della preventiva determinazione in relazione ad essi, della durata, dell'oggetto e del compenso, non sempre compiutamente e congiuntamente riscontrati.

#### 4. - L'attività istituzionale

Malgrado l'insufficienza dei mezzi disponibili, l'Unione, pur lamentando qualche carenza, è stata in grado di assicurare la continuità delle prestazioni indispensabili. Anche nel corso del biennio di riferimento, il sodalizio ha rappresentato con continuità i problemi della categoria, sia presso i due rami del Parlamento sia presso i singoli parlamentari specialmente in occasione delle assemblee provinciali cui hanno sempre partecipato autorità civili e militari. Gli organi centrali e locali dell'Ente, nell'espletamento dei loro compiti, hanno tenuto assidui contatti con altre organizzazioni, in particolare sulle materie di comune interesse, quali la legislativa, la sanitaria e l'occupazionale.

Tutte le attività promozionali nel campo legislativo ed organizzativo sono state portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione"; e' stata proseguita l'azione relativa ai progetti di legge in tema di riordino delle pensioni, di agevolazioni fiscali sulle p.p.o., di assunzioni obbligatorie al lavoro, di ricongiunzione del periodo militare a quello civile, di provvidenze a favore dei genitori o collaterali di caduti in attività di servizio, di graduazione del decimo e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato, di iscrizione nel ruolo di militari di truppa delle FF.AA.. Ai fini di una corretta valutazione dell'azione svolta, deve, tuttavia, segnalarsi che lo sviluppo dell'Ente rimane fortemente condizionato dal finanziamento pubblico e ciò a prescindere dall'impegno degli organi dell'Unione che si è espletato sia a livello nazionale, presso la sede centrale, che a livello locale, mediante l'opera delle numerose sezioni che rivestono un ruolo decisivo per la realizzazione dell'assistenza ravvicinata e diretta nei confronti degli iscritti. I dati esposti nella seguente tabella, che riporta gli oneri sostenuti per le prestazioni istituzionali, evidenziano, per il biennio considerato, una contrazione media del 14% (nel 2002 -11,6% nel 2003 -17,4%).

## SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

(in euro)

|                              | 2001              |                 |                       | 2002              |                 |                       | 2003              |                 |                       |
|------------------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-----------------------|
|                              | importo           | inc. sul totale | inc. % spese correnti | importo           | inc. sul totale | inc. % spese correnti | importo           | inc. sul totale | inc. % spese correnti |
| Manifestazioni               | 20.419,15         | 7,80            | 2,36                  | 67.902,66         | 29,37           | 7,48                  | 12.797,11         | 22,04           | 4,54                  |
| Acquisto carta, stampa       | 82.267,55         | 31,43           | 9,49                  | 84.671,93         | 36,62           | 9,33                  | 104.763,40        | 54,91           | 11,32                 |
| Redazione Corriere Unione    | 8.263,31          | 3,16            | 0,95                  | 6.997,19          | 3,03            | 0,77                  | 8.106,81          | 4,25            | 0,88                  |
| Distribuzione pubblicazioni  | 0,00              | 0,00            | 0,00                  | 1.743,37          | 0,75            | 0,19                  | 17.220,00         | 9,02            | 1,86                  |
| Commissioni di studio (1)    | 0,00              | 0,00            | 0,00                  | 733,76            | 0,32            | 0,08                  | 2.162,37          | 1,13            | 0,23                  |
| Contributi sedi periferiche  | 116.202,80        | 44,39           | 13,41                 | 40.494,98         | 17,52           | 4,46                  | 5.500,00          | 2,88            | 0,59                  |
| Oneri statutari straordinari | 34.605,72         | 13,22           | 3,99                  | 28.654,46         | 12,39           | 3,16                  | 10.999,72         | 5,76            | 1,19                  |
| <b>TOTALE</b>                | <b>261.758,53</b> | <b>100,00</b>   | <b>30,20</b>          | <b>231.198,35</b> | <b>100,00</b>   | <b>25,46</b>          | <b>161.549,41</b> | <b>100,00</b>   | <b>17,47</b>          |
| Spese correnti               | 866.731,88        |                 |                       | 908.000,34        |                 |                       | 925.454,26        |                 |                       |

(1) Non comprese nel rendiconto finanziario.



Altro settore nel quale si è esplicata l'azione dell'Unione è quello dei convegni, delle iniziative formative e delle manifestazioni che viene curato, prevalentemente, dagli Organi centrali. Oltre alle consuete, periodiche assemblee e manifestazioni provinciali, durante l'anno 2002 sono stati celebrati: Convegno Nazionale sul tema "I caduti di ieri e di oggi" (16 marzo 2002); Premio Nazionale "Luigi Calabresi" (Catanzaro 18 maggio 2002); Convegno interregionale per le problematiche relative alla natura risarcitoria delle pensioni privilegiate (Squillace 19 maggio 2002); Inaugurazione del Monumento ai Caduti in tempo di pace (Pordenone 22 settembre 2002); Commemorazione dei Caduti per cause di servizio (Udine 27 ottobre 2002). Nel 2003: XX° Congresso Nazionale (Fiuggi 19-21 settembre); Giornata Commemorativa dei caduti per servizio (Pescara 15 gennaio 2003); Inaugurazione di un monumento ai Caduti per servizio (Siracusa e Forlì ) ed infine, la Giornata dei Caduti di Via Fani (Roma 16 marzo 2003).

Come nel precedente referto, speciale ed autonoma notazione merita il periodico associativo "Il Corriere dell'Unione" per la immutata importanza ad esso attribuita nel campo della assistenza informativa e per l'andamento dei relativi costi: la forma di assistenza tramite stampa è vivamente apprezzata dalla categoria che, in essa, trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica. In questo campo è da segnalare l'elaborazione, come azione pilota, di un numero speciale de "I Tabellari" periodico associativo inviato ai "non soci" della Regione Lazio al fine di evidenziare le rivendicazioni ed i risultati ottenuti anche nei loro confronti.

**5. - Bilanci e vigilanza governativa**

In tema di vigilanza governativa i precedenti referti hanno evidenziato un sistema che risentiva negativamente dell'assenza di un obbligo tassativo di trasmettere i bilanci, sia preventivi che consuntivi, all'amministrazione pubblica, peraltro non chiaramente identificata. Tale situazione è stata indirettamente risolta dalla legge 15 dicembre 1998 n.438 con cui è stato stabilito che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenuto conto delle relazioni presentate dalle Associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferisca al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi, e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati, effettuando, così, i controlli più volte auspicati.

**6. - La gestione degli esercizi 2002-2003**

Con il regolamento 11.12.1982, l'Unione si è data una propria normativa amministrativo-contabile, che risulta conformata alla disciplina dettata per gli Enti Pubblici assoggettati alla legge n. 70/75 e costituisce, tuttora, il documento rappresentativo di base dell'attività gestoria espletata dal sodalizio.

Ai sensi della precitata regolamentazione, la gestione dell'ente si basa sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, ambedue predisposti, per la sede centrale, dal Comitato Centrale direttivo ed approvati dal Consiglio Nazionale, rispettivamente entro il 30 novembre dell'esercizio precedente ed il 30 aprile di quello successivo. Durante il periodo in esame, si evidenzia il sostanziale rispetto dei termini prescritti - come è desumibile dal seguente prospetto:

| ANNO        | BILANCIO PREVENTIVO         |                           |                     | CONTO CONSUNTIVO            |                           |                     |
|-------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------------|---------------------|
|             | Comitato Centrale Direttivo | Collegio Centrale Sindaci | Consiglio Nazionale | Comitato Centrale Direttivo | Collegio Centrale Sindaci | Consiglio Nazionale |
| <b>2002</b> | 10-10-2001                  | 11-10-2001                | 30-11-2001          | 10-6-2003                   | 11-6-2003                 | 27-6-2003           |
| <b>2003</b> | 24-10-2002                  | 5-11-2002                 | 29-11-2002          | 27-5-2004                   | 24-6-2004                 | 25-6-2004           |

Alla gestione della sede centrale, si affianca quella delle Sezioni provinciali che redigono bilanci propri e sono controllate da un proprio collegio sindacale, funzionalmente collegato al Comitato Centrale direttivo: è compito di quest'ultimo vistare i bilanci e vigilare sull'andamento contabile-amm.vo delle Sezioni stesse.

Nelle relazioni precedenti la Corte aveva evidenziato come fosse opportuno, ai fini della conoscenza globale della gestione dell'Unione, redigere conti consolidati o riepiloghi complessivi nei quali rappresentare criteri e modalità di impiego delle risorse da parte degli Organi periferici, nonché le risultanze delle attività svolte per il raggiungimento degli scopi istituzionali. Accettando detto suggerimento nel biennio considerato, sono stati compilati riepiloghi complessivi che, tuttavia, non vengono allegati al bilancio generale e sono, quindi, approvati in via autonoma.

I rapporti della sede centrale con le Sezioni - ferma restando l'autonomia di queste ultime - sono regolati con le seguenti modalità:

- 1) Tesseramento dei soci. Gli introiti annuali vengono ripartiti nella misura del 75% a favore delle strutture periferiche e, per la parte rimanente, assegnati alla sede centrale, con riscossione effettuata promiscuamente;

- 2) Contributi finanziari. La sede centrale opera trasferimenti, a favore degli organi decentrati, principalmente a valere sull'apporto statale, in via ordinaria ed in via straordinaria;
- 3) Patrimonio: i beni immobili fanno capo esclusivamente alla sede centrale, mentre le Sezioni propongono l'acquisto o l'alienazione degli immobili, ed ogni loro iniziativa, che possa comportare un provento, è soggetta a specifica autorizzazione del Comitato Centrale Direttivo. Dal 1999 i beni mobili di pertinenza delle sedi Periferiche sono stati inseriti nel bilancio della Sede centrale.

Le risultanze finali della gestione, condotta dalla sede centrale, sono compendiate nel seguente prospetto, che consente una valutazione complessiva del suo andamento nell'arco di tempo preso in esame.

#### RISULTATI DELLA GESTIONE

|                           | (in euro)    |              |              |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                           | 2001         | 2002         | 2003         |
| Saldo finanziario         | 30.794,43    | 84.290,80    | -57.643,11   |
| Avanzo di amministrazione | 574.413,76   | 641.930,82   | 582.957,03   |
| Risultato economico       | 138.790,54   | -48.651,89   | 5.481,49     |
| Patrimonio netto          | 2.359.560,78 | 2.310.908,99 | 2.316.390,48 |
| Residui attivi            | 276.387,11   | 781.059,41   | 806.125,64   |
| Residui passivi           | 16.917,90    | 194.055,76   | 225.984,62   |

Come è evidente dai dati sopra esposti, nel secondo anno del biennio in esame, si verifica un disavanzo finanziario, malgrado il recupero dell'apporto statale. Nello stesso periodo si registra, di contro, un miglioramento dell'avanzo economico dovuto, essenzialmente, alla presenza di sopravvenienze attive. Inoltre, mentre il patrimonio netto si è mantenuto sostanzialmente stabile, così come i residui attivi, i residui passivi si sono incrementati del 16,45%.

È di tutta evidenza come il mutamento di tutti gli indicatori, sia ancora, prevalentemente indotto dal contributo statale.

Ne deriva un immutato giudizio di insufficienza sulle misure poste in essere dall'ente per il raggiungimento di quei presupposti minimi di autonomia finanziaria, che sono imposti dall'ordinamento a ciascuna persona giuridica privata e che appaiono indispensabili - come più volte sottolineato - per assicurarne l'esistenza.

**7. - La situazione finanziaria**

La gestione finanziaria di competenza è riassunta nel seguente prospetto.

**RENDICONTO FINANZIARIO GENERALE**

(in euro)

| <b>ENTRATE</b>            | <b>2001</b>         | <b>2002</b>         | <b>var. %</b> | <b>2003</b>         | <b>var. %</b> |
|---------------------------|---------------------|---------------------|---------------|---------------------|---------------|
| Entrate correnti          | 905.206,93          | 913.137,35          | 0,88          | 896.730,32          | -1,80         |
| Entrate in conto capitale | 262.353,62          | 258.228,54          | -1,57         | 0,00                | -100,00       |
| Partite di giro           | 752.253,28          | 770.179,56          | 2,38          | 775.721,78          | 0,72          |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>     | <b>1.919.813,83</b> | <b>1.941.545,45</b> | <b>1,13</b>   | <b>1.672.452,10</b> | <b>-13,86</b> |
|                           |                     |                     |               |                     |               |
| <b>SPESE</b>              | <b>2001</b>         | <b>2002</b>         | <b>var. %</b> | <b>2003</b>         | <b>var. %</b> |
| Spese correnti            | 866.731,88          | 908.000,34          | 4,76          | 925.454,26          | 1,92          |
| Spese in conto capitale   | 270.034,24          | 179.074,75          | -33,68        | 28.053,97           | -84,33        |
| Partite di giro           | 752.253,28          | 770.179,56          | 2,38          | 776.586,98          | 0,83          |
| <b>TOTALE SPESE</b>       | <b>1.889.019,40</b> | <b>1.857.254,65</b> | <b>-1,68</b>  | <b>1.730.095,21</b> | <b>-6,85</b>  |
| Avanzo o disavanzo        | 30.794,43           | 84.290,80           |               | -57.643,11          |               |
| <b>TOTALE A PAREGGIO</b>  | <b>1.919.813,83</b> | <b>1.941.545,45</b> |               | <b>1.672.452,10</b> |               |

Dal raffronto dei dati esposti si evidenzia come il raggiunto equilibrio del periodo 2001-2002 sia stato perduto nel 2003. In particolare, da notare la drastica diminuzione nel 2003 delle entrate in conto capitale, legata ai minori investimenti mobiliari, cui fa riscontro una contrazione delle spese in conto capitale, in entrambi gli anni, (-33,68% nel 2002 e -84,33% nel 2003) da attribuire anche a minori investimenti nel campo immobiliare.

Un accenno meritano le partite di giro, sia per il loro ammontare in assoluto, sia per la loro incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio: esse comprendono, oltre alle ritenute erariali previdenziali ed assistenziali, i proventi del tesseramento spettanti alle Sezioni, che vengono versati alla sede centrale dal Ministero del Tesoro, sulla base delle trattenute volontarie operate all'atto del pagamento delle pensioni. Tali proventi costituiscono la componente prevalente dell'intera voce e la loro importanza induce la Corte a ribadire la raccomandazione, formulata nei precedenti referti, di evitare il duplice effetto negativo di appesantimento del bilancio e di ritardo, nell'attribuzione, agli organi decentrati, delle somme di loro pertinenza.

Nel periodo considerato, inoltre, agli importi delle partite di giro dell'entrata non corrispondono gli importi delle partite di giro della spesa.

Nella tabella seguente viene esposta una rassegna delle entrate e delle spese correnti che ne rappresenta sufficientemente i contenuti.

| (in euro)                          |                   |                   |               |                   |               |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| <b>ENTRATE CORRENTI</b>            | <b>2001</b>       | <b>2002</b>       | <b>var. %</b> | <b>2003</b>       | <b>var. %</b> |
| Contributo dello Stato             | 516.456,90        | 516.456,90        | -0,00         | 516.456,90        | 0,00          |
| Tesseramenti                       | 380.123,80        | 377.768,87        | -0,62         | 374.849,26        | -0,77         |
| Entrate diverse                    | 6.544,08          | 1.979,53          | -69,75        | 1.970,96          | -0,43         |
| Interessi e varie                  | 2.082,17          | 15.311,82         | 635,38        | 1.911,33          | -87,52        |
| Entrate straordinarie              | 0,00              | 1.620,23          |               | 1.541,87          | -4,84         |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>905.206,95</b> | <b>913.137,35</b> | <b>0,88</b>   | <b>896.730,32</b> | <b>-1,80</b>  |
|                                    |                   |                   |               |                   |               |
| <b>SPESE CORRENTI</b>              | <b>2001</b>       | <b>2002</b>       | <b>var. %</b> | <b>2003</b>       | <b>var. %</b> |
| Spese per gli organi dell' Ente    | 223.084,93        | 200.680,82        | -10,04        | 218.353,34        | 8,81          |
| Oneri per il personale in servizio | 261.042,08        | 280.637,57        | 7,51          | 285.098,32        | 1,59          |
| Spese congresso                    | 0,00              | 0,00              |               | 123.184,50        |               |
| Spese di funzionamento             | 95.826,10         | 165.293,12        | 72,49         | 97.380,03         | -41,09        |
| Prestazioni istituzionali          | 261.758,53        | 231.198,35        | -11,67        | 159.387,04        | -31,06        |
| Consulenze legali                  | 25.020,20         | 30.924,24         | 23,60         | 42.051,03         | 35,98         |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>866.731,84</b> | <b>908.000,34</b> | <b>4,76</b>   | <b>925.454,26</b> | <b>1,92</b>   |

Nell'ambito del biennio, il 2003 ha segnato un notevole ridimensionamento degli interessi attivi (- 87,52%), ed una sostanziale stabilità di tutte le altre voci di entrata.

Il totale delle uscite registra, nel periodo in esame, un andamento altalenante essenzialmente legato alle spese istituzionali che, comunque, hanno sul totale delle spese correnti un'incidenza media del 17,22%.

Drasticamente ridimensionati i trasferimenti alle strutture periferiche la cui operatività è, tuttavia, essenziale per l'Unione, poiché è loro affidato il ruolo di centri di propulsione per il conseguimento dei fini istituzionali in ambito locale. Le spese per la redazione, stampa e diffusione del periodico si sono incrementate, toccando l'incidenza media, sulle spese correnti, del 12,18% (10,50% nel 2001).

Di particolare interesse il dato relativo alle spese per gli organi centrali che registra un andamento discontinuo, con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 22,55%. Anche le spese di funzionamento mostrano lo stesso andamento, con un'incidenza media, nel biennio, del 15% (14,56% nel 2001).

**8. - Il conto economico**

Nel prospetto che segue sono rappresentate le risultanze del conto economico.

**CONTO ECONOMICO**

| (in euro)                                    |                   |                   |                |                   |                |
|----------------------------------------------|-------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| <b>Entrate</b>                               | <b>2001</b>       | <b>2002</b>       | <b>var. %</b>  | <b>2003</b>       | <b>var. %</b>  |
| Entrate correnti                             | 905.206,93        | 913.137,35        | 0,88           | 896.730,32        | -1,80          |
| <b>Spese</b>                                 |                   |                   |                |                   |                |
| Spese correnti                               | 866.731,88        | 908.000,34        | 4,76           | 925.454,26        | 1,92           |
| <b>Avanzo o Disavanzo</b>                    | <b>38.475,05</b>  | <b>5.137,01</b>   | <b>-86,65</b>  | <b>-28.723,94</b> | <b>-659,16</b> |
| <b><u>Sopravvenienze di attività</u></b>     |                   |                   |                |                   |                |
| Maggiore valore mobili e macchine            | 170.132,04        | 39.851,39         | -76,58         | 30.882,76         | -22,51         |
| Maggiore valore fabbricati                   | 0,00              | 0,00              |                | 77.468,54         |                |
| <b>Totale</b>                                | <b>170.132,04</b> | <b>39.851,39</b>  | <b>-76,58</b>  | <b>108.351,30</b> | <b>171,89</b>  |
| <b><u>Insussistenze di attività</u></b>      |                   |                   |                |                   |                |
| Svalutazione beni patr.li sede centrale      | 8.086,68          | 8.289,72          | 2,51           | 11.769,17         | 41,97          |
| Svalutazione beni patr.li sedi periferiche   | 41.586,78         | 42.158,37         | 1,37           | 30.276,38         | -28,18         |
| Minore valore titoli sede centrale           | 0,00              | 7.785,52          |                | 0,00              | -100,00        |
| Minore accertamento residui attivi           | 10.886,07         | 349,66            | -96,79         | 2.499,78          | 614,92         |
| Minore valori titoli sedi periferiche        | 0,00              | 3.872,65          |                | 9.443,17          | 143,84         |
| Accantonamento TFR                           | 0,00              | 16.675,12         |                | 19.335,07         | 15,95          |
| <b>Totale</b>                                | <b>60.559,53</b>  | <b>79.131,04</b>  | <b>30,67</b>   | <b>73.323,57</b>  | <b>-7,34</b>   |
| <b><u>Sopravvenienze di passività</u></b>    |                   |                   |                |                   |                |
| Mobili e macchine fuori uso sede centrale    | 64.116,04         | 6.984,76          | -89,11         | 1.991,50          | -71,49         |
| Mobili e macchine fuori uso sedi periferiche | 0,00              | 25.263,49         |                | 0,00              | -100,00        |
| Maggiore accertamento residui passivi        | 0,00              | 16.536,94         |                | 0,00              | -100,00        |
| <b>Totale</b>                                | <b>64.116,04</b>  | <b>48.785,19</b>  | <b>-23,91</b>  | <b>1.991,50</b>   | <b>-95,92</b>  |
| <b><u>Insussistenze di passività</u></b>     |                   |                   |                |                   |                |
| Minore svalutazione mobili                   | 54.744,96         | 5.164,52          | -90,57         | 0,00              | -100,00        |
| Minore svalutazione mobili sedi periferiche  | 114,05            | 29.111,42         | 25.425,14      | 0,00              | -100,00        |
| Minore accertamento residui passivi          |                   |                   |                | 1.169,20          |                |
| <b>Totale</b>                                | <b>54.859,01</b>  | <b>34.275,94</b>  | <b>-37,52</b>  | <b>1.169,20</b>   | <b>-96,59</b>  |
| <b>Risultato economico</b>                   | <b>138.790,53</b> | <b>-48.651,89</b> | <b>-135,05</b> | <b>5.481,49</b>   | <b>-111,27</b> |

L'esposizione dei dati si uniforma sostanzialmente allo schema ricompreso fra gli allegati del DPR n. 696 del 1979, per cui evidenzia, nella prima parte, il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti e, nella seconda, le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'ammontare delle voci per sopravvenienze ed insussistenze, tradizionalmente esiguo, è legato a fattori puramente contingenti; in realtà le risultanze finali restano, come per il passato, essenzialmente influenzate dai flussi correnti, a loro volta prevalentemente condizionati dalla contribuzione statale.